

Da Palazzo Estense agli Esabac, la prima visita del console generale di Francia a Varese

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2022



E' stata la prima visita a Varese da quando è stato nominato **Console Generale di Francia** a Milano, una carica che lo impegna in tutto il Nord Italia, da un confine all'altro del Paese.

L'arrivo di **François Revardeaux** è stato accolto dal sindaco **Davide Galimberti** e dall'assessore alla cultura **Enzo Laforgia** in occasione della consegna dei diplomi per l'anno scolastico 2020/2021 della sezione **Esabac** del Liceo "**Manzoni**" di Varese: un duplice diploma, istituito nell'ambito della cooperazione educativa **tra l'Italia e la Francia**, dai due rispettivi ministeri dell'istruzione, che permette di **conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese**.

A Varese sono due i licei che hanno una classe in grado di permettere di conseguire gli **Esabac**: al linguistico Manzoni e al Classico Cairoli. In provincia, ci sono solo altri quattro istituti superiori in grado di garantirlo: il Sereni di Luino, il Tosi e il Crespi di Busto Arsizio, il Gadda Rosselli di Gallarate, tutti presenti in sala montanari con delle delegazioni insieme al Terragni di Olgiate Comasco.

Alla sala Montanari, dunque, si è svolta la cerimonia di consegna delle pergamene del lato francese dell'esame, quelle da loro definite di "baccalauréat": pergamene consegnate solennemente dai rappresentanti istituzionali, e accompagnate dagli inni dei due stati eseguiti dagli studenti del liceo musicale.

GUARDA LE FOTO DEGLI STUDENTI CHE HANNO RICEVUTO L'ESABAC

Ma prima della cerimonia di consegna dei diplomi, il sindaco e l'assessore alla Cultura hanno voluto mostrare al rappresentante francese alcune delle bellezze di palazzo Estense: «Un luogo affascinante, che merita una visita più approfondita – ha commentato il console – tornerò con la famiglia».

Un ritorno probabile anche per ulteriori impegni, magari accademici: nella mattinata ha avuto infatti un incontro con una delegazione dell'Università dell'Insubria.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it